

---

## L'allarme: «Cassa record Come avrà altri drammi»

Non solo Sisme, altri drammi in agguato: lo testimonia la crescita della cassa integrazione straordinaria in provincia. «Legata a situazioni di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione aziendale - sottolinea Salvatore Monteduro, segretario comasco della Uil - Conseguentemente potrebbe essere l'avamposto per la messa in mobilità dei lavoratori».

Ottobre è definito un mese nero dal sindacato. Cala la cassa in deroga (meno 16,2%), ma perché sono esaurite le risorse e diminuiscono le richieste. Tra gennaio e ottobre coperti 1.783 posti di lavoro così.

Scende anche la cassa ordinaria (meno 14,7%), cresce invece appunto la straordinaria (più 29,6%). In tutto ha interessato 3.974 lavoratori nel 2013.

«I dati dimostrano tutta la loro drammaticità - rileva Monteduro - confrontando ottobre 2013 e lo stesso mese del 2012. Un incremento del 520%».

A questo punto «è doveroso nei confronti di tanti lavoratori che venga garantita, anche per il 2014, una maggiore riserva finanziaria che attualmente la legge di stabilità non assicura». Anche perché - ricorda sempre Monteduro - è aumentato il bacino delle imprese per cui serve la cassa integrazione.

A completare il desolante quadro la situazione «di coloro che sono fuori dal mercato del lavoro e continuano ad aumen-

tare, come testimonia la vistosa crescita, tra un anno e l'altro, delle domande di assicurazione sociale per l'impiego e mobilità».

Il pessimismo mostrato - dati alla mano - dall'Istat sulla crescita della disoccupazione in Italia nel 2014 era fondato: «E potrebbe vedere interessato anche il nostro territorio - rileva Monteduro - coinvolgendo i 10.423 lavoratori che hanno fruito della cassa integrazione nell'anno 2013 nel periodo gennaio-ottobre (17.719.703 ore di cassa)». Purtroppo già 17 mila persone sono senza lavoro in provincia: la somma sarebbe devastante. ■ **M. Lua.**